

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1513 del 25/03/2022
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA ZEC SPA PER LO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI COLORNO (PR) VIA ENRICO FERMI, 7/9 - MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA - PRATICA SUAP 724/2021
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1615 del 25/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venticinque MARZO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL RESPONSABILE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;

- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

**VISTO:**

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

**PREMESSO CHE:**

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 13/07/2016 prot. n. 7706 alla Ditta ZEC SPA per lo stabilimento ubicato in comune di Colorno (PR), Via Enrico Fermi n. 7/9, C.A.P. 43052, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

**CONSIDERATO:**

la domanda trasmessa dal SUAP Unione Bassa Est Parmense in data 30/12/2021 prot. n. 7311 (acquisita da Arpae al prot. n. PG/2021/201264 del 31/12/2021), presentata dalla società ZEC S.P.A., nella persona del Sig. Dino Zantelli in qualità di legale rappresentante e gestore, con sede legale in comune di Colorno (PR), Via Lungolorno n. 11, C.A.P. 43052 e stabilimento sito in comune di Colorno (PR), Via Enrico Fermi n. 7/9, C.A.P. 43052, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 13 marzo 2013 n. 59 con riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**), per cui ha presentato la modifica sostanziale;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la Ditta ha presentato "Indagine acustica per inserimento nuovi impianti presso l'unità produttiva "ZEC-2" di vi Fermi 7/9, Colorno"" firmato da un tecnico abilitato in acustica ambientale;

che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra è quella di "Fabbricazione tubi in materiale termoplastico";

**VISTI:**

- la richiesta di Arpae SAC di pareri e di relazione tecnica ad Arpae – Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma (Arpae ST) prot. n. PG/2022/5373 del 14/01/2022;
- la relazione tecnica di Arpae ST prot. n. PG/2022/24235 del 15/02/2022, allegata alla presente quale parte integrante (Allegato 1);
- il sollecito per l'espressione dei pareri di Arpae SAC prot. n. PG/2022/30245 del 23/02/2022;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso da AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 12495 del 23/02/2022 ed acquisito a protocollo Arpae n. PG/2022/30330 del 23/02/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole del Comune di Colorno per quanto di competenza del 24/02/2022 prot. n. 2172 acquisito a protocollo Arpae PG/2022/31901 del 25/02/2022, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 3);

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

## DETERMINA

### DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, **l'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2137 del 05/07/2016** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 13/07/2016 prot. n. 7706 alla società ZEC S.P.A., nella persona del Sig. Dino Zantelli in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale in comune di Colorno (PR), Via Lungolorno n. 11, C.A.P. 43052 e stabilimento sito in comune di Colorno (PR), Via Enrico Fermi n. 7/9, C.A.P. 43052 relativo all'esercizio dell'attività di "Fabbricazione tubi in materiale termoplastico", **per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**INTEGRANDO**, fatto salvo quanto già indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con **Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2137 del 05/07/2016** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 13/07/2016 prot. n. 7706:

- per il titolo abilitativo "**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**", al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere del comune di Colorno del 24/02/2022 prot. n. 2172 e nel parere di AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA prot. n. 12495 del 23/02/2022, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per quanto di seguito riportato per la matrice **emissioni in atmosfera** si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2137 del 05/07/2016** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 13/07/2016 prot. n. 7706;

**"...SI STABILISCE DI SUBORDINARE** il presente atto:

**per le emissioni in atmosfera** al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e

dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2022/24235 del 15/02/2022 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- per le emissioni E08 la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) deve essere comunicata ad Arpae APA, Arpae SAC e Comune con un anticipo di 15 giorni;
- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originanti l'emissione E08, dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto originante l'emissione E08 è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- resta fermo quanto disposto dall'art.271 comma 7-bis del D.Lgs.152/2006 e dal comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs 102/2020;

**Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.**

- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) e devono essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti indicati nella relazione tecnica di Arpae ST PG/2022/24235 del 15/02/2022 allegata al presente atto, devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008

Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O2)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO2)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H2O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m3)
Polveri PM10 e/o PM2,5 (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO2)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Nebbie d'olio	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026; Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn,	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29

boro B, etc.)	
Cromo VI	Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**); Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**); US EPA Method 61
Mercurio Totale (Hg)	UNI EN 13211-1:2003 (*); UNI CEN/TS 17286/2019; UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)
Monossido di Carbonio (CO)	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)

e suoi composti inorganici espressi come HBr	
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H <sub>3</sub> PO <sub>4</sub>	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1
Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H <sub>2</sub> S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH <sub>4</sub> )	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)

composti)	
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015
Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US

	<p>EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270;</p> <p>UNICHIM 504:1980 (**);</p> <p>OSHA 32 (**);</p> <p>NIOSH 2546 (**);</p>
Acidi Organici	<p>NIOSH 2011 (**) (Acido Formico);</p> <p>NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico);</p> <p>Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270</p>
Ftalati	<p>OSHA 104 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020</p>
Isocianati	<p>US EPA CTM 36 + 36A;</p> <p>UNICHIM 488:1979 (**);</p> <p>UNICHIM 429 (**);</p> <p>UNI ISO 16702:2010 (**);</p>
Glicoli	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523;</p> <p>NIOSH 5523 (**);</p> <p>Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999</p>
Cloruro di vinile (cloroetene)	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p> <p>US EPA 106</p>
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	<p>OSHA ID-214 (**)</p>
Ossido di etilene	<p>UNICHIM 1580:01(**);</p> <p>NIOSH 1614 (**);</p> <p>NIOSH 3702(**);</p> <p>NIOSH 3800(**)</p>
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	<p>UNI CEN/TS 13649:2015;</p> <p>US EPA-TO11 A (**);</p>

	NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano

anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

la valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile. I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

- 1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
- 2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
- 3. Il tipo di attività svolta.
- 4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
- 5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alle condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
- 6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.

- 7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
- 8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
- 9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
- 10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
- 11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:  
[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante **dell'atto di adozione A.U.A. emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2137 del 05/07/2016** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 13/07/2016 prot. n. 7706, **e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.**

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato **nell'atto di adozione AUA emesso da Arpae con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2016-2137 del 05/07/2016** e recepito nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Unione Bassa Est Parmense con Provvedimento conclusivo del 13/07/2016 prot. n. 7706.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera e acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Unione Bassa Est Parmense. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Unione Bassa Est Parmense, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Colorno ed AUSL DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Unione Bassa Est Parmense all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'aggiornamento per modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 è Paolo Maroli

*Tecnico di riferimento: Silvia Spagnoli*

*Rif. Sinadoc: 2021/35253*

Il Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

## Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 724/21 del Comune di San Polo di Torrile.

Relazione Tecnica

Ditta: **ZEC S.P.A.**

sede legale in via Lungolorno n.11, Comune di Colorno (PR).

stabilimento in via Fermi n.7/9, Comune di Colorno (PR).

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Atto n. 2137 del 05/07/2016 di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento n. 2137 del 05/07/2016 rilasciato dalla Provincia di Parma
2. l'attività industriale prevede **“Fabbricazione tubi in materiale termoplastico”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
6. è stato dichiarato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. la ditta dichiara nuova emissione E8, nuova macchina corona alla emissione E2 con abbattitore catalitico, rettifica posizione della emissione E6, e trasferimento senza modifica della emissione E7
8. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:
  - a. **EMISSIONE “n.15 impianti riscaldamento”(potenzialità 36.7 kW cad.)**

si ritiene che

la ditta ZEC s.p.a, il cui Gestore è il Sig. Zantelli Dino, con sede legale in via Lungolorno n.11, Comune di Colorno (PR) e impianti siti in via Fermi n.7/9, Comune di Colorno (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

**EMISSIONE E01:** - “Aspirazione generale trasporto pneumatico - essiccazione -estrusione - stampa”.

emissione autorizzata

I gas che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Le frazioni provenienti dal trasporto pneumatico dovranno essere convogliate, prima della loro immissione nell'aspirazione generale, ad un idoneo sistema di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

aspirazione generale

Portata massima tal quale:	10000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Frazioni trasporto pneumatico

Portata massima tal quale:	250	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E02:** - “Aspirazioni cabine di trecciatura e trattamento corona”.

emissione modificata

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l’impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
ozono	1	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E03:** - “Aspirazioni cabine di trecciatura”.

emissione autorizzata

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l’impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	8000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particellare	10	mg/Nm <sup>3</sup>

Periodicità controllo	annuale
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.	

**EMISSIONE E04:** - “Aspirazioni cabine di trecciatura”.

emissione autorizzata

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E05:** - “Aspirazioni cabine di trecciatura”.

emissione autorizzata

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	13000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Composti Organici Volatili	20	mg/Nm <sup>3</sup>

(C..O.V. espressi come C-organico totale)		
Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E06:** - “Aspirazioni cabine di trecciatura”.  
emissione modificata (nel layout)

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particolare	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E07:** - “Forno elettrico per la pulizia pezzi estrusori”.  
emissione modificata (nella posizione)

I gas che si generano durante la fase di pulizia delle teste degli estrusori, effettuata in forno elettrico, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati prima dello scarico in atmosfera, ad un post-combustore termico dotato di bruciatore alimentato a metano (pot. 1200 kCal/h).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	6	h

Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m

L'impianto di combustione termica dovrà essere tale da garantire i seguenti parametri operativi:

Temperatura di ossidazione	> 1 123	K
Tempo di permanenza	> 1	s
Tenore di ossigeno nell'effluente umido	> 6	%

**EMISSIONE E08:** - "Aspirazioni cabine di trecciatura".

emissione autorizzata

I gas che si generano durante la fase di trecciatura devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, coperture, cappe o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	10000	Nm <sup>3</sup> /h
Durata ore/giorno:	24	h
Durata giorni/anno:	270	giorni
Altezza minima:	9	m
Composti Organici Volatili (C..O.V. espressi come C-organico totale)	20	mg/Nm <sup>3</sup>
Materiale particolato	10	mg/Nm <sup>3</sup>
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le emissioni E08 si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;

- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1, E2, E3, E4, E5, E6, E8 debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

<b>Generale</b>	
Ragione sociale:	ZEC S.P.A
Partita IVA/Codice fiscale:	01720400348
Sede legale:	via Lungolorno n.11, Comune di Colorno (PR)
Gestore:	Zantelli Dino
Sede locale impianti:	via Fermi n.7/9, Comune di Colorno (PR)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Fabbricazione tubi in materiale termoplastico
Settore attività CRIAER:	4.5
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1:	prodotti
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	5000000 m/anno

Indicatore 2:	materie prime
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 2:	530 ton/anno
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento:	270
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	293 K
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno</b>	
PM (Materiale Particellare):	3760
Ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> ):	0,8
Monossido di carbonio (CO):	0,2
Biossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ):	510
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	8690
ozono (O <sub>3</sub> ):	45

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Parma
Gabriele Vara	Sara Reverberi

*Documento firmato digitalmente*

*Sinadoc:35253/21*

## Allegato 2

## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0012495  
DATA: 23/02/2022  
OGGETTO: Pratica suap 724/2021 -(rif.prot.uscita 233 14/01/2022) ZEC S.p.a. UNITÀ LOCALE 2 (ZEC-2) VIA FERMI, 7/9 - 43052 COLORNO, PR - modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-2137 del 05/07 /2021 - ZANTELLI DINO - ZEC S.P.A. S.P.A.Parere.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

### CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0012495_2022_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	E2ACA0A0F189D19C0A6F27570BD460F7 2E05DA53107928A77620682809071D35



agenzia regionale per la prevenzione  
dell'ambiente e l'energia sac  
aopr@cert.arpa.emr.it

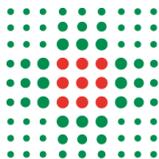
SUAP UNIONE BASSA EST  
suap.  
unionebassaestparmense@legalmail.it

**OGGETTO:** Pratica suap 724/2021 -(rif.prot.uscita 233 14/01/2022) ZEC S.p.a. UNITÀ LOCALE 2 (ZEC-2) VIA FERMI, 7/9 - 43052 COLORNO, PR - modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-2137 del 05/07 /2021 - ZANTELLI DINO - ZEC S.P.A. S.P.A. Parere.

L'azienda produce tubi flessibili in polimeri termoplastici per bassa e alta pressione. Le materie prime utilizzate sono principalmente granuli di materiale termoplastico (master, poliammidi, poliuretani, poliesteri, pvc), fili metallici, filati aramidici (kevlar) e poliestere.

La Ditta presenta istanza per le seguenti modifiche:

- due modifiche non sostanziali rispetto al layout trasmesso all'atto della precedente autorizzazione, che riguardano l'emissione E6 - cabine di trecciatura (rettifica della posizione precedentemente indicata) ed E7 - forno pulizia pezzi estrusori (trasferimento senza modifiche delle caratteristiche).
- modifica sostanziale riguardante l'inserimento di una nuova emissione indicata con la sigla E8 e derivante da una nuova cabina di trecciatura.
- modifica del ciclo produttivo in seguito all'inserimento di macchine per il trattamento corona di alcuni lotti di tubi, che non daranno luogo a nuovi punti di emissioni ma le cui emissioni saranno convogliate al camino E2 esistente. Questo per poter stampare direttamente sul tubo in gomma con modalità differenti dalla stampante a getto d'inchiostro già in uso, inserendo il trattamento corona. Si tratta di un procedimento basato su piccole scariche elettriche, attraverso il quale la superficie del tubo in gomma modifica la propria microstruttura. Si prevede l'installazione di due macchine per il trattamento corona, all'uscita di due trecciatrici esistenti, per poter lavorare alcune bobine di tubo su richiesta del cliente. L'inquinante generato dalle scariche elettriche, su cui si basa il processo, è l'ozono, derivante dall'effetto dell'elettricità sull'ossigeno presente nell'aria. Ciascun apparecchio sarà dotato di una cappa di aspirazione immediatamente al di sopra della zona di lavorazione, collegata ad una condotta dotata di una propria ventola di aspirazione, di un sistema di abbattimento dell'ozono e di un punto di prelievo campioni per l'analisi dell'effluente a valle dell'abbattitore. Il filtro



sarà costituito da cartucce di carboni attivi che fungeranno da catalizzatore, sulla superficie dei quali avverrà la reazione dell'ozono O<sub>3</sub> e la sua conversione in ossigeno molecolare O<sub>2</sub>. Il filtro sarà costituito da una struttura che ospiterà 8 cartucce.

In merito alle emissioni acustiche, nella valutazione previsionale di impatto acustico, in seguito alle modifiche richieste dalla Ditta, poiché gli impianti risultano già installati anche se non attivati, è stato indotto il loro funzionamento per il tempo necessario a svolgere l'indagine. Da essa è emerso il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni e notturni ai confini aziendali e il rispetto del limite differenziale di immissione diurno e notturno presso i recettori considerati.

Pertanto lo scrivente Servizio, per quanto di competenza, esprime parere igienico-sanitario favorevole.

Cordiali saluti

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:  
Elisa Mariani

## Allegato 3



# COMUNE DI COLORNO

Provincia di Parma

Via Cavour n. 9

☎ 0521/313711 - 📠 0521/313744

Cod. Fiscale e Part. IVA 00226180347

Prot. n. 2172

Colorno, li 24 febbraio 2022

c.a.

SUAP UNIONE BASSA EST  
PARMENSE

Trasmissione via PEC

e p.c.

ARPAE – SAC

PARMA

Trasmissione via PEC

**OGGETTO:** Rif. Suap 724/2021 Istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale DPR 59/2013 e s.m.i. ZEC S.P.A. per l'insediamento in Comune di Colorno - via Fermi civ.7/9

## Parere Comune di Colorno

**Vista** l'istanza di Modifica Sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla Ditta ZEC S.P.A., relativa all'insediamento in Comune di Colorno - via Fermi civ. 7/9, rif. SUAP 724/2021, presentata in data 27/12/2021.

**Premesso** che la procedura di AUA ricomprende il rilascio di diversi titoli ambientali come disciplinato dall'art. 3 del D.P.R. 59/2013. Che, nello specifico, l'autorizzazione agli scarichi di acque reflue (art. 124 e seguenti del D.L.vo n. 152/2006), l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti (art. 269 del D.L.vo n. 152/2006) e di carattere generale per gli impianti e le attività in deroga (art. 272 del D.L.vo n. 152/2006), e il nulla osta acustico (all'art. 8, commi 4 e 6, della L. 447/1995) per il rilascio di concessioni edilizie relative a nuovi impianti ed infrastrutture adibiti ad attività produttive, sportive e ricreative e a postazioni di servizi commerciali polifunzionali; sono competenza o richiedono l'espressione di parere da parte del Comune;

**Considerato** che la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale DET-AMB-2016-2137 del 05/07/2016, è relativa alla matrice emissione in atmosfera e all'impatto acustico della unità produttiva ZEC-2 di Via Fermi n. 7/9 a Colorno (PR). Ed in particolare la modifica sostanziale riguarda l'inserimento di un nuovo punto di emissione in atmosfera derivante da una nuova cabina di trecciatura di prossima attivazione, e per la modifica del ciclo produttivo con l'aggiunta di due macchine per il trattamento corona (trattamento superficiale dei tubi in gomma), le cui emissioni saranno convogliate ad una condotta esistente.

**Considerato** che il Comune in relazione alle emissioni in atmosfera esprime un parere in merito alla compatibilità urbanistica e igienico-sanitaria dell'attività ai sensi del D.P.R. 380/2001 e del R.D. 1265/1934, si valuta che:

l'area aziendale fa parte della Zona D con destinazione "industriale e artigianale di completamento interna." normata dall'art.26 delle N.A. del RUE vigente. In tale zona sono consentiti gli usi artigianali e industriali.

**Considerato** che il Comune in materia di inquinamento acustico esprime un nulla osta sensi della L. 447/1995 oppure apposita dichiarazione che indichi i motivi di esclusione, si valuta che:

l'area aziendale si colloca in Classe Acustica V "Aree prevalentemente industriali" della ZAC, con valori limite assoluti di immissione di 70 dB(A) per il periodo diurno e 60 dB(A) per il periodo notturno e soggette all'applicazione del criterio differenziale.

I recettori individuati dalla valutazione previsionale di impatto acustico, sottoscritta da un TCA sono:

*"RICETTORE R1: edificio residenziale ubicato a nord-ovest oltre piccola area rurale. Il ricettore è in adiacenza a Via Martiri della libertà (ricettore posto in classe IV)*

*RICETTORE R2: edificio residenziale ubicato a nord oltre il canale e piccola area rurale. Il ricettore posto in classe III"*

La stessa valutazione previsionale di impatto acustico, sottoscritta da un TCA, dichiara che : *"L'indagine ha mostrato per lo stato futuro:*

*il rispetto dei limiti assoluti di immissione diurni e notturni ai confini rappresentativi aziendali  
il rispetto del limite differenziale di immissione diurno e notturno per I ricettori rappresentativi R1 e R2".*

**Valutato** che l'area aziendale risulta conforme agli strumenti urbanistici vigenti e che non si ravvisano i presupposti per problematiche di carattere igienico-sanitario;

**Valutato** che viene dichiarato attraverso apposito studio il rispetto dei limiti assoluti di immissione per la classe acustica dei ricettori individuati;

**Visto** quanto sopra si esprime:

### **PARERE FAVOREVOLE**

al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti

### **NULLA OSTA ACUSTICO**

per la modifica all'attività produttiva

Restando a disposizione, si porgono distinti saluti.

**il Responsabile dell'Ufficio Ambiente  
e Sicurezza  
(dott. Luca Dall'Aglio)<sup>1</sup>**

---

**1Originale firmato digitalmente ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 82/2005 (da sottoscrivere in caso di stampa)**

Si attesta che la presente copia, composta di n°2, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente documento originale firmato digitalmente conservato agli atti con prot.<NUM. PROTOCOLLO> presso il Comune di Colorno.

Colorno, li ..... Firma .....

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**